



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

UFFICIO DI ADDIS ABEBA

NOTA TECNICA

Oggetto: Etiopia – Contributo Italiano al Programma “General Education Quality Improvement Project – GEQIP “ (GEQIP II) – quarto contributo, AID 10240

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA				
Area geografica	Africa Subsahariana			
Paese	Etiopia			
Località di intervento	Etiopia			
Titolo	Contributo Italiano al Programma “General Education Quality Improvement Project GEQIP” (GEQIP II)			
Canale	Multilaterale - Euro 1.800.000			
Tipologia	Dono			
Settore prevalente	Educazione			
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	OSS 4,5,8			
Settore OCSE/ DAC	11110 – Politiche per l'Educazione e gestione amministrativa			
Oggetto dell'Iniziativa	Il GEQIP è un progetto integrato per il miglioramento della qualità del settore educativo nel Paese attuato attraverso un Fondo Comune Multi-donatore gestito dalla Banca Mondiale e coordinato dal Ministero dell'Istruzione (MoE). Il GEQIP intende fornire libri di testo e guide per gli insegnanti basate su nuovi <i>curricula</i> , migliorare le capacità e le conoscenze degli insegnanti, rafforzare i programmi di miglioramento delle strutture scolastiche attraverso gli <i>school grants</i> , e rafforzare le capacità di gestione, <i>leadership</i> e pianificazione a tutti i livelli del settore educativo. L'Italia ha partecipato sin dal 2009 al GEQIP. La fase attuale - GEQIP II – e' inserita nel Programma Paese Italia Etiopia 2013-2015 per un ammontare totale di 7,5MEur che con il presente contributo verrà completato.			
Ente proponente	Banca Mondiale e Ministero dell'Istruzione (MoE)			
Ente/i esecutore/i	Banca Mondiale			
Enti realizzatori	Ministry of Education (MoE), Ministry of Finance and Economic Cooperation (MoFEC)			
Durata	12 mesi			
Costo complessivo stimato	Euro	1.800.000	%	100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	1.800.000	%	100
Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ <i>Ministero dell'Istruzione</i>	USD	77.730.000	%	14
▪ <i>IDA</i>	USD	130.000.000	%	24
▪ <i>USAID</i>	USD	20.000.000	%	4
▪ <i>DFID</i>	USD	185.560.000	%	34
▪ <i>GPE</i>	USD	100.000.000	%	18
▪ <i>Finlandia</i>	USD	26.760.000	%	5
▪ <i>Costo totale del Programma</i>	USD	550.000.000		

1. SINTESI

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa "Contributo Italiano al Programma - General Education Quality Improvement Project GEQIP (GEQIP II) – quarta Fase" concordata con la Banca Mondiale e con le Autorità etiopiche nel quadro del Programma Paese Italia Etiopia 2013-2015.

Questa iniziativa rappresenta la quarta tranche del contributo italiano al GEQIP II, inserito nel Programma Paese Italia Etiopia 2013-2015 ove è previsto un finanziamento per un valore complessivo di Euro 7,5 MEur. L'impegno finanziario totale (pari a 7,5MEur) infatti, è stato frazionato in distinte tranche per ragioni legate al canale di finanziamento disponibile (multilaterale IGRUE).

La prima, pari a 2.350.000 Eur, è stata approvata con Delibera del Comitato Direzionale n.69 del 26.06.2014, la seconda, pari a 2.350.000 Eur, è stata approvata con Delibera del Comitato Direzionale n.105 del 24.07.2015, mentre la terza, pari a 1.000.000 Euro e' stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 49 del 13.06.2016.

Il programma GEQIP ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del sistema educativo generale per poter così migliorare i risultati di apprendimento e le capacità di gestione e pianificazione delle istituzioni pubbliche educative. Il GEQIP è stato lanciato nel 2009 come programma da realizzare in due fasi. La prima, cui l'Italia ha contribuito con 15 milioni di Euro, si è conclusa nel dicembre 2013. La seconda fase è stata formulata congiuntamente dai donatori, dalla Banca Mondiale e dal Governo etiopico, sulla base dell'esperienza del GEQIP I e si concluderà nel luglio 2018. Rispetto alla prima fase sono stati potenziati gli aspetti di equità ed è stata introdotta una nuova componente relativa all'*Information and Communication Technology (ICT)*. Più della metà delle risorse finanziarie del progetto sono utilizzate per la distribuzione di *school grants* alle scuole, che sono impiegati secondo i piani di miglioramento redatti in maniera partecipativa dalle scuole assieme alle associazioni di genitori-insegnanti. Il GEQIP II è finanziato dal Governo etiopico, dalla Banca Mondiale, dalla *Global Partnership for Education (GPE)*, dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, USAID, DFID e Finlandia. I donatori bilaterali canalizzano i propri contributi in un Fondo Comune Multi Donatore gestito dalla Banca Mondiale (IDA).

L'obiettivo generale del GEQIP II è di migliorare la qualità del sistema educativo (1-12) in tutto il Paese.

L'obiettivo specifico consiste nel migliorare le condizioni di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie e di rafforzare le istituzioni nei differenti livelli dell'amministrazione del settore educativo.

Risultati attesi: come indicato nello schema dei Risultati (*Result Framework and Monitoring*), i principali risultati attesi del progetto sono i seguenti:

1. Migliorati risultati di apprendimento;
2. Migliorata efficienza nelle scuole primarie e secondarie;
3. Mantenuto l'impegno del Governo etiope per un finanziamento adeguato del settore dell'istruzione;

Il GEQIP inoltre contribuirà al raggiungimento dei seguenti risultati specifici:

- Migliorate le condizioni di apprendimento nel sistema educativo;
- Rafforzate le istituzioni a vari livelli di gestione;

Il costo complessivo dell'iniziativa è di Euro 1.800.000 da trasferire alla Banca Mondiale (IDA), che gestisce il Fondo Comune Multi-donatore.

Infine, il Programma Paese Italia Etiopia 2013-2015 s'inserisce entro l'esercizio di programmazione congiunta avviato dall'Unione Europea, cui l'Italia ha pienamente aderito, ed è fondato su una strategia comune ("*Joint cooperation Strategy*") firmata da tutti i paesi membri e dal Commissario EU Piebalgs.

Il programma inoltre è quindi complementare e coerente con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE, focalizzandosi sul settore educativo che rientra tra i settori prioritari del secondo pilastro dell'*Agenda for Change* adottata nell'ottobre 2011.

La presente proposta è stata predisposta dalla responsabile dell'iniziativa dott.ssa Ginevra Letizia, Titolare della Sede Estera di Addis Abeba, con l'assistenza della dott.ssa Giulia Giacomuzzi, esperta esterna in servizio presso tale sede estera e Coordinatrice del Programma GEQIP II e delle iniziative in ambito educativo.

2. CONTESTO PAESE E SETTORIALE

Dal 1995, l'Etiopia è una Repubblica Federale Democratica suddivisa in nove regioni federate (Oromia, Tigray, Amhara, Afar, Benishangul-Gumuz, Gambella, Harari, Somali, *Southern Nations Nationalities and Peoples- SNNP*) e due città a statuto speciale (Addis Abeba e Dire Dawa).

Secondo dati del 2013, in Etiopia risiedono circa 85.8 milioni di persone con un tasso di crescita del 2,6% annuo (tra i più elevati al mondo). Ad oggi si stima la popolazione etiopica abbia superato i 100 milioni di persone. La parcellizzazione etnica è molto alta (più di 80 gruppi), così come la prevalenza rurale. Il Paese è caratterizzato da un notevole pluralismo religioso con l'ortodossia che rimane la fede più praticata, incalzata dall'islam e, a distanza, da altre minoranze cristiane.

Nonostante l'Etiopia sia uno dei Paesi che ha registrato i più alti tassi di crescita e sia uno dei 10 Paesi al mondo che ha ottenuto i maggiori progressi assoluti in termini di Indice di Sviluppo Umano (HDI), si attesta tuttora al 173esimo posto su 186 secondo l'ultimo *Human Development Report* elaborato da UNDP.

Nel 2015 è stato definito il piano di sviluppo del Paese per il periodo 2016-2020 (*Growth and Transformation Plan – GTP II*) in cui si esprime la volontà di lungo periodo del Governo di far entrare l'Etiopia nel gruppo delle economie a reddito medio, grazie ad un sistema agricolo moderno e ad un settore industriale trainante.

Nel corso degli ultimi dieci anni, l'Etiopia ha registrato notevoli progressi in termini di sviluppo, grazie ai robusti investimenti pubblici in infrastrutture economiche e servizi, mantenendo una crescita media complessiva del 10% l'anno. In particolare, il Governo etiopico ha investito molto nelle infrastrutture sociali ed economiche, promuovendo i servizi pubblici, migliorando il sistema di raccolta delle tasse e sostenendo le piccole e medie imprese. Ha inoltre prioritizzato settori chiave quali l'industria e l'agricoltura, considerati come aspetti centrali per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro.

Gli investimenti nei cosiddetti settori "pro-poveri" si sono dimostrati validi in termini di migliorato accesso ai servizi sanitari e educativi. Il tasso netto d'iscrizione scolastica è passato dal 68.5% nel 2004/2005 al 85.7% nel 2012/2013, il tasso di conclusione del percorso scolastico primario è passato dal 42% al 52.8% durante lo stesso periodo, mentre il tasso di iscrizione alle scuole secondarie è passato dal 33% al 39% per il 9° e il 10° anno, e dal 4% al 9,5% per l'11° e 12° anno di scolarità.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, la proporzione di bambini completamente vaccinati è cresciuta dal 44,5% nel 2004/2005 all'87,6% nel 2012/13 e la percentuale di parti assistiti da personale medico è passata dal 12,4% al 23,1% nello stesso periodo. Nonostante la situazione dei servizi sanitari sia certamente migliorata, alcuni indicatori, come la mortalità materna e la denutrizione cronica, rimangono particolarmente alti. La malnutrizione cronica è stimata al 43% e il 44% della popolazione (46% della popolazione rurale) è considerata vulnerabile alla povertà assoluta.

Nonostante la forte crescita economica e la sostanziale riduzione della percentuale di popolazione al di sotto della soglia di povertà, il numero di poveri in termini assoluti non si è ridotto. Infatti, dal 2005, 2,5 milioni di persone sono uscite dalla povertà e la percentuale di popolazione al di sotto della soglia di povertà è passata dal 38,7% nel 2004/05 al 26% nel 2012/13 (utilizzando come soglia della povertà 0,60USD/giorno). A causa del forte tasso di crescita della popolazione però, il numero assoluto di poveri, pari a 25 milioni di persone, è rimasto pressoché invariato nel corso degli ultimi 15 anni.

Nonostante sia stato realizzato un ampio pacchetto d'interventi di protezione sociale, una larga fetta della popolazione rimane estremamente vulnerabile e soggetta a insicurezza alimentare. Circa 27 milioni di persone sono considerate vulnerabili alla povertà cronica.

L'iniziativa proposta s'inserisce pienamente nel piano strategico governativo quinquennale (GTP II) e nel Quinto Piano di Sviluppo Settoriale per l'Istruzione (ESDP V) che copre il periodo 2015/2016-2019/2020. Nel Piano di Sviluppo settoriale ESDP V vengono ribaditi gli ottimi risultati ottenuti dal GEQIP e la reportistica del Programma viene utilizzata come fonte di monitoraggio degli indicatori previsti dal Piano di Sviluppo.

In Etiopia l'istruzione primaria dura 8 anni, divisa in due cicli (1-4 e 5-8) mentre l'istruzione secondaria dura 4 anni, anch'essa divisa in due cicli (9/10 e 11/12). Il 96% dell'iscrizione scolastica viene assorbito da scuole pubbliche e il rimanente dalle scuole gestite da ONG. Nelle aree remote del Paese non raggiunte da strutture scolastiche formali, l'istruzione è garantita dai Centri per l'istruzione di base alternativa (ABE), che seguono un *curriculum* specifico. Sia il governo federale, che i governi regionali e distrettuali (*woreda*) sono responsabili per l'istruzione. La funzione principale del governo federale è quella di formulare le politiche in materia, occuparsi del monitoraggio e della valutazione, sviluppare il *curriculum* per la scuola secondaria e gestire la formazione degli insegnanti della scuola secondaria. L'istruzione primaria è gestita principalmente a livello decentrato: mentre le *woredas* sono responsabili per la gestione e la supervisione delle scuole primarie, la gestione e la supervisione di quelle secondarie è condivisa tra le *woredas* e le regioni.

Il tasso d'iscrizione netto (NER) alla scuola primaria (1-8) è aumentato rapidamente, passando dal 24,9% nel 1996/97 al 83,4% nel 2007/08, ma da allora è cresciuto solo dello 0,8% annuo, molto al di sotto del tasso di crescita della popolazione del 2,6%. Inoltre, nonostante il NER per i cicli d'istruzione primaria sia relativamente alto, se si guarda ai cicli d'istruzione secondaria il tasso si ferma al 21% nel 2014/15.

Il generale incremento dell'accesso all'istruzione primaria e secondaria registra profonde variazioni regionali. Le regioni dell'Afar e della Somalia, in cui sono presenti gruppi di comunità pastorali, hanno tassi d'iscrizione molto più bassi di altre regioni, ma in entrambe il tasso è quasi raddoppiato tra il 2006/07 e il 2014/15. Un'altra distinzione significativa è quella tra zone urbane e rurali. I dati del 2014/15 mostrano che mentre l'81% del tasso d'iscrizione netto alla scuola primaria era registrato nelle aree rurali, solo il 14,5% del tasso d'iscrizione al primo ciclo della scuola secondaria viene registrato nelle zone rurali. Per via dell'assenza di centri di formazione secondaria quindi, a conclusione del ciclo d'istruzione primaria, i bambini che vivono nelle aree rurali del Paese, saranno costretti a spostarsi verso i centri urbani o, qualora questo non fosse possibile, abbandonare la scuola.

La tematica del genere rappresenta un altro fattore determinante per l'accesso all'istruzione. Sebbene il *gender gap* sia inesistente nella scuola primaria, dove il numero di bambine supera quello dei bambini, nella scuola secondaria il divario è particolarmente ampio. Ci sono vari fattori che incidono negativamente sull'istruzione femminile, tra cui i matrimoni forzati precoci, la sicurezza personale (soprattutto nel caso in cui siano necessari lunghi spostamenti per raggiungere le scuole), la necessità di contribuire ai lavori domestici, varie ragioni legate alla violenza di genere sia a scuola sia nelle comunità come l'abuso verbale da parte degli insegnanti e di altri membri della comunità, le punizioni corporali e il bullismo. Inoltre c'è una grande disparità di genere nel corpo insegnante e anche questo può contribuire al prematuro abbandono scolastico delle ragazze.

L'Etiopia è uno dei pochi Paesi africani ad avere un sistema istituzionalizzato di valutazione dei risultati di apprendimento (*National Learning Assessment – NLA*), che si svolge con un esame somministrato a livello nazionale a vari livelli ogni 4 anni.

L'ultimo NLA mostra che il miglioramento dei risultati di apprendimento rimane una sfida per l'Etiopia. I risultati complessivi del test al 4° anno (lettura della lingua madre, inglese, matematica, scienze ambientali) e all'8° anno (biologia, chimica, inglese, matematica e fisica) evidenziano che i risultati a livello nazionale sono leggermente peggiorati. Similmente, dai test somministrati ai ragazzi al 10° e 12° anno emerge che quasi il 55% degli studenti al 12° anno non riesce ad ottenere nemmeno il livello minimo di competenza e i ragazzi registrano sempre migliori risultati rispetto alle ragazze.

3. **STRATEGIA D'INTERVENTO**

Il Programma Paese Etiopia-Italia 2013-2015 (*Ethio-Italian Cooperation Framework 2013-2015*) firmato ad Addis Abeba il 30 maggio 2013, in linea con le priorità del Piano di Sviluppo del Paese *Growth and Transformation Plan* e inserito all'interno dell'esercizio di programmazione congiunta europeo, ha come elemento centrale il sostegno a programmi governativi nei principali settori sociali quali educazione, sanità, acqua e igiene, agricoltura. Il Programma Paese indica fra le priorità identificate il sostegno al GEQIP II e l'iniziativa rientra tra i settori prioritari delle politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE, indicati nel secondo pilastro dell'*Agenda for Change*.

Il GEQIP è fortemente allineato ai principi dell'Efficacia degli Aiuti e rientra negli obiettivi e nei sistemi di monitoraggio, pianificazione e reportistica del Piano di Sviluppo Settoriale Governativo (ESDP V). Il GEQIP mobilita sia risorse interne sia esterne per il miglioramento della qualità dell'istruzione. Il progetto canalizza i contributi finanziari in un fondo comune e assicurerà un'equa distribuzione delle risorse disponibili alle regioni, alle *woredas*, e alle istituzioni per la formazione degli insegnanti. Il GEQIP segue il sistema e i mandati previsti a livello governativo per il settore dell'istruzione e, per quanto possibile, utilizza le strutture di pianificazione e implementazione governative, e i relativi sistemi di gestione finanziaria. La seconda fase del GEQIP è stata elaborata congiuntamente dai *development partners*, dalla Banca Mondiale e dal Ministero dell'Istruzione, coinvolgendo e consultando i livelli amministrativi decentrati, le associazioni genitori-insegnanti e le scuole del Paese.

Attraverso la firma di un *Memorandum of Understanding* (MoU) inoltre, i *partners* del programma hanno voluto creare una cornice di riferimento in termini di coordinamento, gestione finanziaria, di procurement e di monitoraggio delle attività che disciplinano i contributi al progetto. Attraverso l'MoU si è inteso aderire ai principi di armonizzazione ed efficacia degli aiuti promuovendone la trasparenza e l'affidabilità'.

La Direzione dell'EMIS (*Education Monitoring Information System*) presso il Ministero dell'Istruzione etiopico, infine, assicura il coordinamento con il processo di pianificazione e il monitoraggio di altri progetti

in ambito educativo, come il PBS, e il sostegno di partners non coinvolti nel progetto. Anche per il GEQIP II, come effettuato durante la prima fase, si avvierà un sistema di monitoraggio congiunto con le strutture d'implementazione del PBS, per verificare, in vista degli incontri semestrali (JRIS per il PBS e JRM e AEC per il GEQIP¹) i risultati e l'impatto di entrambi i programmi sul settore educativo.

Il sostegno italiano all'iniziativa è stato concepito come proseguimento di un precedente finanziamento di circa 15 milioni di Euro al GEQIP I e come quarta e ultima annualità del finanziamento al GEQIP II, concordato nel Programma Paese Italia-Etiopia 2013-2015 per un ammontare totale di 7,5 MEur di cui ad oggi risultano approvati 5,7MEur.

4. Beneficiari e struttura dell'intervento

Trattandosi di un contributo ad un Fondo Comune Multi-donatore su scala nazionale e di lungo periodo, i beneficiari principali del progetto saranno i 21,65 milioni di studenti dei vari livelli dell'istruzione (dalla scuola materna al 12° anno), di cui 10,54 milioni saranno bambine o ragazze. I beneficiari secondari saranno i 456.000 insegnanti di cui 182.000 saranno donne.

L'obiettivo generale del GEQIP II è di migliorare la qualità del sistema educativo (1-12) in tutto il Paese.

L'obiettivo specifico consiste nel migliorare le condizioni di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie e di rafforzare le istituzioni nei differenti livelli dell'amministrazione del settore educativo.

Come indicato nello schema dei Risultati (*Result Framework and Monitoring*), i principali risultati attesi del progetto sono i seguenti:

1. Migliorati risultati di apprendimento;
2. Migliorata efficienza nelle scuole primarie e secondarie;
3. Mantenuto l'impegno del Governo etiope per un finanziamento adeguato del settore dell'istruzione;

Il GEQIP inoltre contribuirà al raggiungimento dei seguenti risultati specifici:

- Migliorate le condizioni di apprendimento nel sistema educativo;
- Rafforzate le istituzioni a vari livelli di gestione;

Per monitorare e valutare il raggiungimento di questi risultati verranno utilizzati i seguenti indicatori.

- Percentuale di studenti che ottiene una valutazione di competenza di base o superiore in matematica e lingue al 4°, 8°, 10° e 12° anno;
- Tasso di completamento al 5° e 8° anno;
- Tasso d'iscrizione lordo (*Gross Enrollment Rate – GER*) del 1° e 2° ciclo d'istruzione secondaria;
- Costante livello di spese ricorrenti non salariali nel settore educazione in rapporto al finanziamento pubblico per l'educazione e il rapporto tra quest'ultimo e budget pubblico complessivo;
- Rapporto libri per studente;
- Percentuale d'insegnanti che adottano metodi d'insegnamento attivi;
- Percentuale di scuole che usano almeno la metà degli *school grants* per il miglioramento degli aspetti d'insegnamento e apprendimento;
- Percentuale di *woredas* in ciascuna regione che implementa lo strumento delle *school report cards*;
- Aumentata capacità del Ministero dell'Istruzione (MoE) di prendere decisioni basate su evidenze tangibili, misurata attraverso i seguenti indicatori "delegati"/*proxy*: i) riduzione del tasso di

¹ Il JRIS, ovvero *Joint Review and Implementation Support Mission* e' un incontro semestrale per valutare lo stato di implementazione del progetto PBS e i risultati raggiunti. Per il GEQIP, il corrispondente sono la *Joint Review Mission* e l'*Annual Education Conference* in cui vengono valutati i progressi nell'intero settore educativo.

abbandono scolastico nel primo anno di 5 punti percentuali entro la fine del GEQIP II ii) 25% delle scuole di primo grado e il 25% delle scuole di secondo grado raggiungono il rispettivo grado successivo².

Il progetto è strutturato in sei componenti:

1. Curriculum, libri di testo, valutazione, esaminazione e ispezione;
2. Programma per lo sviluppo degli insegnanti (*Teacher Development Program – TDP*)
3. Pianificazione migliorativa delle scuole (*School Improvement Plan – SIP*), inclusi gli *school grants*;
4. Gestione e *capacity building*, incluso l'EMIS;
5. Miglioramento della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento attraverso l'uso delle nuove tecnologie informative e comunicative (*Information and Communication Technology – ICT*);
6. Coordinamento del progetto, monitoraggio e valutazione, e comunicazione;

Lo schema delle componenti rispecchia quanto già attuato nella prima fase del progetto, salvo per la componente numero 5 che invece rappresenta un'innovazione rispetto a quanto realizzato in precedenza, motivata dall'importanza che sta iniziando a rivestire l'ICT nei processi educativi.

Gli aspetti di equità vengono affrontati attraverso il *mainstreaming* di tematiche trasversali, quali: il genere, i bisogni educativi speciali, salute e nutrizione nelle scuole. Particolare attenzione è inoltre dedicata a destinare particolare sostegno alle 4 regioni meno servite (Afar, Somali, Benishangul-Gumuz, Gambella).

4. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Il GEQIP è un programma multidonatore cui partecipano diversi *Development Partners* e il Governo Etiopico. Il costo totale del GEQIP è quindi calcolato sulla base delle allocazioni IDA (Banca Mondiale), del contributo di altri donatori e dell'apporto del governo etiopico stesso. Il programma è stato concepito per essere esteso e assorbire maggiori finanziamenti rispetto a quelli originariamente previsti, in particolar modo per colmare il gap finanziario identificato. Il costo totale del progetto è di 550 milioni USD per 5 anni. I finanziamenti vengono canalizzati in un fondo comune e quindi le risorse dei vari donatori non possono essere destinate a componenti specifiche del progetto.

L'allocazione di IDA per il progetto è pari a 130 milioni USD. Il Fondo comune multi donatore (*Multi Donor Trust Fund – MDTF*) e' gestito da IDA e vi confluiscono i finanziamenti dei *development partners* che partecipano al progetto (Italia, DFID, Finlandia e USAID). La *Global Partnership for Education (GPE)* contribuisce con 100 milioni USD. Il Governo etiopico cercherà di mobilitare risorse finanziarie aggiuntive da parte di altri donatori, ma qualora ciò non avvenisse si è impegnato a coprire il *gap* finanziario. Al momento DFID, recentemente ritiratasi dal finanziamento del PBS III, ha riallocato i fondi al GEQIP e la Norvegia assieme ad UNICEF stanno valutando il finanziamento del Fondo. Il finanziamento della GPE è canalizzato attraverso IDA, che è l'ente supervisore per la GPE. I fondi dei *development partners*, tra cui quello della Cooperazione Italiana, verranno anch'essi canalizzati attraverso IDA nel Fondo comune multi donatore (*MDTF*) e sarà equamente ripartito sulle voci di spesa del programma.

² L'attribuzione dei gradi avverrà attraverso un'autovalutazione condotta dalle scuole stesse.

Il programma utilizza come canale di finanziamento il cosiddetto *channel I*, ovvero i fondi vengono depositati in un conto aperto dal Ministero delle Finanze responsabile del coordinamento e della reportistica finanziaria del progetto. Su tale conto, aperto presso la *National Bank of Ethiopia* (NBE) specificamente per il GEQIP, vengono depositati i contributi dei donatori in valuta straniera (USD). I fondi vengono poi trasferiti su un conto della tesoreria in valuta locale (ETB) presso la NBE, in cui verrà depositato anche il contributo del Governo etiopico, e poi trasferiti alle varie agenzie implementatrici (*implementing agencies - IAs*).

Il finanziamento italiano al Programma

L'iniziativa sarà realizzata a valere sul canale multilaterale IGRUE, trasferendo il finanziamento alla Banca Mondiale (IDA), che gestisce il Fondo Comune Multi Donatore (MDTF), che a sua volta lo canalizzerà al MoFEC. La modalità di finanziamento per la componente in gestione alla Banca Mondiale è il dono. L'ammontare totale per il quarto anno di finanziamento è pari a 1.800.000 Euro, da erogare in un'unica tranche, che coprirà il residuo d'impegno, pari a 5,7MEur, rispetto a quanto inserito nella Programmazione Paese 2013-2015 (7,5 MEur).

La quota sarà erogata a seguito di:

- Approvazione della proposta di finanziamento in sede di Comitato Congiunto;
- Firma dell'Emendamento all'Accordo (*Administrative Arrangement*) con la Banca Mondiale;

Similmente a quanto avvenuto per le precedenti tranche di finanziamento dell'iniziativa, il programma sarà realizzato dalle autorità locali etiopiche precedentemente delineate e prevede un continuo monitoraggio da parte del gruppo dei donatori, guidato dalla Banca Mondiale, in qualità di ente gestore del Fondo Comune Multi-Donatore in cui confluiscono le risorse finanziarie.

Gli attori coinvolti nella realizzazione sono quindi i seguenti:

L'Ufficio del Planning del Ministero dell'Istruzione, presso cui è stato creato il Comitato di Coordinamento del GEQIP (GCC) assicurerà che tutte le istituzioni locali coinvolte forniscano la necessaria collaborazione nella fase di realizzazione, monitoraggio e valutazione del progetto. Esso faciliterà la regolare esecuzione del progetto, e fungerà da facilitatore con gli uffici responsabili dei finanziamenti ricadenti entro il *channel I* del Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica (MOFEC).

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) opererà come ente finanziatore del progetto rappresentando il Governo Italiano.

La sede estera AICS di Addis Abeba rappresenta l'AICS in Etiopia. È responsabile della supervisione del contributo italiano e dei rapporti con le controparti del progetto. Parteciperà regolarmente, attraverso l'Esperto responsabile in loco dell'iniziativa, al monitoraggio e valutazione delle attività insieme alle altre istituzioni e donatori coinvolti.

La Banca Mondiale, in veste di ente supervisore del Fondo Comune Multi-Donatore, sarà responsabile della gestione dei fondi e dell'organizzazione di regolari sessioni di monitoraggio che coinvolgono tutti i donatori e le autorità locali.

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Gli uffici regionali dell'Istruzione (REB) detengono la responsabilità principale per il monitoraggio del progetto utilizzando i dati raccolti a livello regionale e di *woreda*. I dati forniti dai REB sono rivisti e compilati dal Ministero dell'Istruzione a livello federale per essere poi inseriti nel sistema di monitoraggio e valutazione del Programma.

Vengono inoltre utilizzati due ulteriori sistemi di monitoraggio nel GEQIP II:

- 1) reportistica interna: reportistica semestrale da parte delle agenzie implementatrici (*Implementing agencies*), a partire dalle scuole, alle *woredas*, alle regioni fino ad arrivare al livello federale. Il principio guida del GEQIP II è di utilizzare e rafforzare i sistemi di monitoraggio e valutazione già esistenti entro le strutture governative. I rapporti dovranno contenere: i) un sommario dei risultati raggiunti b) uno schema di monitoraggio dei progressi delle attività c) un sommario dei progressi in termini di *procurement* e spese. I rapporti dovranno essere suddivisi per componente e per agenzia implementatrice (IA).
- 2) Studi e valutazioni esterne: il GEQIP II prevede la realizzazione di specifici studi tematici, d'impatto e di valutazione. Tali studi dovranno includere l'analisi della componente TDP, degli *school grants* e dell'impatto generale del GEQIP II. Questa potrà inoltre essere l'occasione per la raccolta di eventuali ulteriori dati che si ritenessero necessari per il miglioramento dell'implementazione del progetto.

Il MoE (Ministero dell'Istruzione) è responsabile per il monitoraggio e la valutazione generale del GEQIP II. Il Ministero compila, grazie alle informazioni raccolte dalle varie agenzie implementatrici (IA), i rapporti semestrali sull'implementazione e i risultati che sono rivisti dal Comitato di Coordinamento del GEQIP (GCC) e dai donatori. L'ufficio di Coordinamento del GEQIP presso il MoE commissiona e gestisce anche gli studi esterni di valutazione.

L'esperto esterno in missione garantirà inoltre la partecipazione alla regolari missioni di supervisione e monitoraggio organizzate dalla Banca Mondiale, in qualità di ente responsabile del Fondo Comune Multi-donatore.

In generale, il progetto ha dimostrato di aver notevolmente contribuito al raggiungimento della prima *result area* del *Common Results Framework* relativa al **miglioramento delle condizioni di apprendimento**, in particolare:

- 63 milioni di libri di testo di diverso grado e materia (più del 90% di quanto previsto dal piano di *procurement*) sono stati acquistati e sono in fase di consegna alle scuole. Si è potuto risparmiare circa 25milioni di USD nel processo di *procurement*, in considerazione del fatto che il costo medio per un libro è ora pari a 0,54USD rispetto a 1 USD durante il GEQIP I.
- Più di 100.000 insegnanti di scuola primaria stanno frequentando percorsi di formazione per l'ottenimento del titolo di diploma necessario, riducendo notevolmente il numero d'insegnanti senza adeguate qualifiche.
- Gli *school grants* sono stati erogati prima dell'inizio dell'anno scolastico ed il 70% delle scuole li ha ricevuti entro il 31 ottobre, garantendo quindi alle scuole sufficiente tempo per la realizzazione del

Piano di Miglioramento scolastico. Ciò rappresenta un significativo miglioramento se paragonato agli anni scorsi quando si registravano notevoli ritardi.

- Un sistema di network di computer (e-cloud) e' stato acquistato e ciò garantirà l'accesso a internet a 300 laboratori delle scuole secondarie e 10 facoltà di scienze della formazione, permettendo l'avvio della componente di integrazione ICT nelle scuole secondarie.

Rispetto alla seconda *result area* relativa al **miglioramento del sistema gestionale**, il programma ha sostenuto il rafforzamento del sistema del controllo di qualità nel sistema scolastico a tre livelli:

- Monitorando l'apprendimento degli studenti attraverso il *National Learning Assessment (NLA)*, strutturato in modo da permettere una comparazione tra i risultati del 2010 con quelli del 2015 e un'inferenza sull'impatto degli interventi sui risultati di apprendimento.
- Monitorando le prestazioni delle scuole attraverso il sistema d'ispezione scolastica, che include auto-valutazione annuali e valutazioni esterne ogni tre anni. Entro giugno 2016 il 100% delle oltre 35 mila scuole etiopiche saranno state oggetto di ispezione esterna.
- Monitorando le prestazioni degli insegnanti attraverso il sistema di accreditamento degli insegnanti, che ad oggi e' ancora nelle prime fasi di sviluppo. Sono stati somministrati test scritti agli insegnanti laureati e diplomati, coprendo per il 70% conoscenze tecniche e per il 30% conoscenze pedagogiche, i cui risultati preliminari mostrano che meno della metà degli insegnanti raggiunge gli standard previsti.

Sulla base dei risultati ottenuti sono anche state proposte soluzioni alle difficoltà riscontrate. In particolare,

- 1) Promuovere la transizione dalla fornitura di input ad una effettiva utilizzazione degli input – ciò e' particolarmente valido per i libri di testo, per cui e' necessario un più stretto monitoraggio dell'utilizzo dei libri di testo e l'avvio di una estesa campagna di sensibilizzazione per promuovere l'utilizzo dei libri di testo;
- 2) Promuovere le connessioni tra gli inputs e il miglioramento dei processi e dei risultati – l'esteso miglioramento delle qualifiche degli insegnanti può condurre ad un miglioramento delle prestazioni unicamente se vengono affrontate le debolezze degli insegnanti nei loro metodi d'insegnamento;
- 3) Promuovere la transizione dalla raccolta dati all'utilizzo dei dati – i dati raccolti nel corso del programma devono essere impiegati per la pianificazione, la realizzazione di attività e il monitoraggio dei risultati;
- 4) Migliorare il coordinamento tra agenzie implementatrici – più di 15 direttorati a livello federale, 20 università, 36 College, 11 regioni, approssimativamente 1000 *woreda* (municipalita') e più di 35.000 scuole necessitano di un rafforzamento delle capacità di comunicazione efficace e strumenti innovativi di monitoraggio;

- 5) Rafforzare il sistema di pianificazione e monitoraggio, utilizzando i principi di equità e capacità di produrre risultati a livello scolastico come principi guida prioritari;
- 6) Mobilitare risorse finanziarie aggiuntive per colmare il *gap* finanziario – la proposta per l’ottenimento del finanziamento da parte della *Global Partnership for Education* dovrebbe essere presentata a settembre 2016 e permetterà di colmare il *gap* finanziario.

A quanto sopra descritto, l’assistenza tecnica italiana costituita dall’esperto esterno in lunga missione, ha contribuito sia fornendo input tecnici sugli aspetti cruciali necessari all’avanzamento del programma sia attraverso le attività di coordinamento e supervisione con i donatori partner del Fondo. Inoltre, le missioni di supervisione congiunte hanno permesso di monitorare da vicino l’andamento dello strumento degli *School Grants*, che da soli assorbono la metà del budget del programma. In tale ambito, l’esperto ha fornito inputs tecnici utili al rafforzamento degli aspetti di equità e di puntualità delle erogazioni alle scuole. L’esperto infine, avendo una buona conoscenza della struttura del Ministero dell’Istruzione etiopico, e’ stato in grado di fornire suggerimenti tecnici rispetto agli aspetti di *governance* del progetto a livello federale ottenendo una diversa ripartizione delle responsabilità interne, specialmente per le attività di *procurement*. L’esperto ha infine assicurato che il contributo italiano venisse adeguatamente impiegato e secondo le tempistiche concordate di erogazione dal Fondo Comune al Ministero delle Finanze etiopico

Durante l’ultima missione di monitoraggio, di cui sono state trasmesse le risultanze (vedi Messaggio AICS ROMA n.769 del 06.09.2016), si è inoltre discussa la necessità di modificare alcuni indicatori di risultato previsti dal *Common Results Framework*, in particolare quello relativo al miglioramento del metodo d’insegnamento attivo. Questo indicatore, infatti, è previsto venga misurato attraverso l’osservazione degli insegnanti durante le lezioni e se vengono poste domande agli studenti. Nei fatti, l’indicatore non viene misurato e non appare rappresentativo dell’insegnamento attivo. Per tale ragione, si e’ proposto di utilizzare gli indicatori previsti dagli standard del sistema di ispezione che vengono costantemente verificati (l’insegnamento e’ ben pianificato, gli insegnanti hanno una conoscenza adeguata della materia che insegnano, gli insegnanti utilizzano metodi innovati e appropriati per garantire il coinvolgimento degli studenti, gli insegnanti valutano regolarmente l’apprendimento degli studenti e danno riscontri).

6. COSTI E PIANO FINANZIARIO

Il finanziamento alla Banca Mondiale, pari ad Euro 1.800.000, confluirà in un Fondo Comune Multi-Donatore (MDTF) istituito presso IDA. Trattandosi di un MDTF, le risorse dei vari donatori non possono essere destinate a componenti specifiche del progetto, e il finanziamento italiano sarà speso secondo le allocazioni previste per le singole componenti del programma.

7. CONCLUSIONI

Per quanto di competenza, si esprime parere tecnico favorevole alla prosecuzione del supporto alla seconda fase dell’iniziativa dedicata al “General Education Quality Improvement Program – GEQIP II” come previsto dal Programma Paese Italia-Etiopia 2013-2015, destinandovi un finanziamento di Euro 1.800.000,00, come finanziamento alla Banca Mondiale.

Tale richiesta è coerente con le politiche nazionali settoriali, con gli obiettivi di sviluppo del Paese e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), mirando concretamente a rafforzarne l’attuabilità. In particolare, la

presente iniziativa contribuisce al raggiungimento dei seguenti OSS: 4) Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti; 5) Parità di genere: raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze; 8) Buona occupazione e crescita economica: promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. L'iniziativa rientra inoltre nel settore OCSE/DAC 11110 – Politiche per l'Educazione e gestione amministrativa.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento:

Contributo Italiano al "General Education Quality Improvement Program - GEQIP II"

possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo per un finanziamento a dono di Euro 1.800.000,00 da trasferire alla Banca Mondiale. Tale importo è ammissibile e adeguato alle attività da realizzare ed ai risultati che ci si prefigge di conseguire. La sua congruità è determinata dalle stime dei costi effettuate dalla Banca Mondiale e relativi alle tranche precedenti del programma finanziate dalla Cooperazione Italiana in Etiopia.

Il programma inoltre è complementare e coerente con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE, focalizzandosi sul settore educativo che rientra tra i settori prioritari del secondo pilastro dell'*Agenda for Change* adottata nell'ottobre 2011.

Addis Abeba, 09.03.2017



Ginevra Letizia

Responsabile dell'iniziativa

Allegati:

1. Bozza Emendamento Accordo Amministrativo